

PROSSIMO BOLLETTINO: 7/7

BOLLETTINO N° 15 DEL 29/06/2020

Si anticipa l'uscita del Bollettino per le previsioni di instabilità prevista.

FASE FENOLOGICA

Da acino delle dimensioni di pisello a chiusura grappolo, 60% della dimensione finale (BBCH 74-76)

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Si chiede ad aziende del territorio che avessero stazioni di segnalarlo e di voler gentilmente mettere a disposizione i dati, per migliorare la qualità dell'informazione.

Pioggie il 26, ma non è disponibile il sito della Provincia.

Piogge mm		
Data	Puegnago	Calvagese
24/6	n.d.	n.d.
25/6		
26/6		
27/6		
28/6		
29/6		

PREVISIONI METEOROLOGICHE

<http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx>

Fino a giovedì compresenza sul Mediterraneo di alta pressione ed aria calda e sull'Europa Centrale correnti instabili atlantiche con parziale interessamento del Nord Italia: oggi sulle Alpi passaggio di un impulso perturbato con temporali isolati da moderati a forti, altrove soleggiato e caldo. Martedì flusso occidentale, ancora con temperature medio-alte, nuvolosità variabile e rovesci pomeridiani sulle Prealpi e fascia pedemontana. Mercoledì nuvolosità variabile e tempo afoso, con generale aumento dell'instabilità temporalesca sui rilievi, seguita da un possibile forte e diffuso impulso temporalesco in serata; giovedì situazione simile ma con minore instabilità. Tra venerdì e sabato transito di una perturbazione da nordovest con temporali diffusi e temporaneo calo termico, comunque con scarsa affidabilità previsionale nei dettagli.

Martedì 30: fino al mattino irregolarmente, con copertura più estesa su Nordovest e rilievi centrali, in mattinata variabile, nel pomeriggio addensamenti cumuliformi su fascia prealpina ed alta pianura. Precipitazioni: rovesci o temporali sparsi tra tarda mattinata e pomeriggio su Prealpi e fascia pedemontana; non escluso qualche isolato rovescio sul Nordovest tra notte e primo mattino.

Mercoledì 1: fino al mattino molto nuvoloso su rilievi e settori occidentali, altrove poco nuvoloso; in mattinata tendente a poco nuvoloso, nel pomeriggio addensamenti cumuliformi sulle Prealpi, in estensione a tutta la pianura verso sera. Precipitazioni: fino al mattino isolati piovachi sui rilievi; al pomeriggio rovesci sparsi sulle Prealpi; verso sera temporali diffusi su Prealpi ed alta pianura, anche di forte intensità; isolati altrove.

Giovedì 2: fino al mattino irregolarmente nuvoloso, in mattinata tendente a poco nuvoloso, nel pomeriggio addensamenti cumuliformi sulle Prealpi, in estensione alla pianura verso sera. Precipitazioni: nella notte e primo mattino isolati rovesci su Nordovest e Alpi; nel pomeriggio rovesci o temporali sparsi sulle Prealpi, in possibile estensione alla pianura verso sera.

Venerdì ovunque variabile con rovesci o temporali diffusi, anche di moderata o forte intensità; possibili già dalla notte-primo mattino, ma più intensi ed estesi nel pomeriggio. **Sabato** fino al mattino irregolarmente nuvoloso con residua instabilità sui settori meridionali ed orientali; poi ovunque poco nuvoloso.

PRATICHE CULTURALI

Trinciature interfila

Fare riferimento al Boll. 3 per considerazioni specifiche.

Se possibile, lasciare erba alta almeno 1 filo su 2 (trinciatura a file alterne).

Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file nei vigneti adulti, mentre su nuovi impianti si può smuovere il terreno superficialmente, anche solo con erpice a denti fissi, per evitare crepacciature. Evitare lavorazioni profonde o fresature.

Controllo delle infestanti sottofila

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

Cimatura

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

Cimare in modo che la quantità di vegetazione da asportare sia inferiore a 50-60 cm. Non è buona cosa attendere troppo e asportare molta vegetazione (si crea un forte squilibrio fisiologico).

NON cimare MAI subito dopo il grappolo: i germogli terminali dell'archetto vanno indirizzati nei fili di contenimento della vegetazione e non cimati.

Tubi di protezione

In previsione di temperature elevate e possibile stress termico, si **raccomanda di togliere immediatamente** i tubi non forati (tipo Shelter, Tubex) di protezione dei rimpiazzati, se la barbatella non fosse già fuoriuscita almeno di 30 cm dal tubo stesso. Infatti, se è poco sviluppata e l'apice è ancora nel tubo, con il forte caldo quasi sicuramente morirà.

Per questo a inizio anno si era suggerito l'utilizzo di tubi forati, che evitano questo fenomeno.



Esempio di sfogliatura eccessiva! Sicuri danni da scottatura sui grappoli a luglio!

DIFESA

Peronospora

Le macchie presenti sporulano con difficoltà in condizioni di gran caldo e scarsa umidità, ma in queste ultime notti le umidità stanno aumentando e nei prossimi giorni l'instabilità prevista permetterà sicuramente la sporulazione e quindi, potenzialmente, nuove infezioni.

- la fase fenologica è di suscettibilità media.
- La pressione infettiva è media, ma aumenterà con le piogge.

➤ SI SUGGERISCONO I SEGUENTI CRITERI DI INTERVENTO

➔ Intervenire secondo il periodo di copertura "medio" del trattamento precedente. **Anticipare**

le piogge se siete a cavallo della scadenza della copertura.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto 5 = altissimo
Condizioni climatiche attuali	2
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	5
Fase fenologica	3
Andamento epidemico	3
Rischio complessivo	3
<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni climatiche attuali: caldo, umido • Previste a 4 giorni: rischio piogge intense • Fase fenologica: suscettibilità media • Andamento epidemico: pressione media 	
Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.	

➔ Ricordare di **alternare i principi attivi avendo cura di non ripetere più di 2-3 volte principi attivi con il medesimo MODO (meccanismo) DI AZIONE**. Consultare la tabella sul Bollettino 13.

Durata della copertura

Fare riferimento al Bollettino 9.

➔ **DIFESA CONVENZIONALE**

Utilizzare prodotti penetranti o sistemici, in abbinamento a rame o altro partner di copertura, evitando Mancozeb, Ditanon, Folpet.

- ▶ Utilizzare Ciazofamide+fosfonato (Kenkio, Mildicut), Ametoctradina (Enervin SC) o Iprovalicarb (Melody) o Mandipropamide (Pergado) in abbinamento a Fosfiti o Fosfonati (Century, Quartet). Attenzione ai limiti della Misura 10. Chi avesse osservato negli scorsi anni cali di efficacia di Ciazofamide o Mandipropamide o Iprovalicarb, eviti di utilizzarli.
- ▶ Oppure, Metalaxil-M abbinato a rame (Mexil Oro R, Ridomil Gold R WG), ma solo in assenza di infezioni.
- ▶ Se non già raggiunti i limiti per le misure agroambientali, si potranno eventualmente utilizzare Oxatiapiprolin (Zorvec zelavin, massimo 2 trattamenti/anno) abbinato a Zoxamide (Zoxium) o Mandipropamide oppure a rame a 500 g/ha. In questo caso non c'è bisogno di abbinare a fosfonati, perché Zorvec è un prodotto sistemico.
- ▶ **Tabella per l'utilizzo di prodotti nelle diverse fasi fenologiche: fare riferimento al Boll. 7.**
- ▶ Nell'ottica di una strategia anti resistenza è fondamentale evitare di utilizzare più di tre volte all'anno prodotti che hanno lo stesso meccanismo di azione. Es. Presentano rischi di resistenza incrociata tra loro Ametoctradina (contenuta in Enervin), Ciazofamide (contenuta in Mildicut, Kenkio), Famoxadone (max 1/anno, contenuto in Equation), Amisulbron (Leimay).
- ▶ Es. in Mis. 10.1: max 4 interventi cumulati di Dimetomorf (es. Forum), Iprovalicarb (es. Melody) e Mandipropamide (es. Pergado).
- ▶ **NON si consiglia l'utilizzo di Fluopicolide, considerato i presunti cali di efficacia che, seppur non dimostrati, non permettono di garantirne la validità in condizioni critiche.** Anche Ciazofamide ha mostrato criticità in alcune zone, quindi si consiglia di non utilizzarla in caso di Peronospora già presente, e comunque non più di due volte.

➔ **DIFESA BIOLOGICA**

Prevedere un intervento in copertura in anticipo sulle piogge.

Utilizzare 200-250 g/ha di rame metallo, meglio sotto forma di Ossido rameoso (più resistente al dilavamento), oppure di Poltiglia Bordolese. In caso di piogge oltre 30 mm, intervenire immediatamente dopo la pioggia, fin dal mattino presto, anche a vegetazione bagnata.

Oidio

In convenzionale, abbinare all'antiperonosporico i principi attivi **Metrafenone** (Vivando), oppure **Ciflufenamide** (Cidely) o Spiroxamina (Veliero, Batam), oppure abbinare zolfo bagnabile (sia convenzionali che bio) a 3-5 kg/ha.

EVITARE ASSOLUTAMENTE di ripetere più di 2 volte consecutive lo stesso principio attivo che non sia Zolfo, meglio se si evita di ripetere più di 2 volte anche nel corso della stagione.

Ulteriori considerazioni su antioidici alternativi: consultare i Bollettini precedenti.

Scafoideo: misure di lotta obbligatoria

Attualmente si trovano individui fino alla quarta- quinta età, nascite pressoché concluse. Fare riferimento ai Bollettini precedenti per i link ai Decreti di lotta obbligatoria.

➤ **OBBLIGO DI 3 TRATTAMENTI**

In tutte le aziende con vigneti a **conduzione biologica** insistenti sul territorio della regione Lombardia, tranne le aziende che monitorano lo Scafoideo e ne accertano l'assenza, come descritto di seguito.

➤ **OBBLIGO DI 1 TRATTAMENTO**

In tutte le aziende convenzionali di Valtènesi.

➤ **QUANDO INTERVENIRE**

➔ **CONVENZIONALI**

il periodo consigliato è **dal 22 giugno al 5 luglio**.

➔ **BIOLOGICI**


Nel caso si intervenga **una volta sola** il periodo consigliato è **dal 18 giugno al 22 giugno**.

Nel caso si intervenga tre volte, è consigliabile intervenire ogni 8-10 giorni a partire dal 18 giugno circa.

➤ **ATTENZIONE**

- Per salvaguardare gli insetti pronubi è **obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura** della vite. È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest' ultima venga **preventivamente sfalcata**.

➔ **PRODOTTI PER GLI INTERVENTI CONTRO SCAFOIDEO**

Tiametoxam	Actara	Impatta sulle api. Attenzione!!!
Indoxacarb	Steward, Avaunt	Agisce su Scafoideo + Tignoletta. Attenzione alle api. Efficace su 2a-3a età, quindi non attendere troppo
Acetamiprid	Epik SL	Basso impatto per uomo e api
Flupyradifurone	Sivanto prime	Neonicotinoide. Agisce contro stadi giovanili ed adulti, impatto ambientale non troppo elevato, ma molto pericoloso per l'uomo. 
Etofenprox	Trebon	Sconsigliati.
Acrinatrina	Rufast	Sono piretroidi, che hanno minore persistenza e maggiore impatto sugli utili.
Tau-Fluvalinate	Evure pro	
Piretro	Vari	Biologico. Vedere indicazioni d'uso riportate più sotto
Sali potassici	Flipper	Biologico. Efficacia molto ridotta.
Beauveria	Naturalis	Biologico, ma NON previsto in misura 10. Efficacia molto ridotta. Poco selettivo.

➔ **MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL TRATTAMENTO**

Si ricorda di bagnare **abbondantemente** la vegetazione (almeno 600 litri/ettaro).

➔ **PROTEZIONE DELLE API E DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI**

Per tutti i trattamenti insetticidi con prodotti ad ampio spettro (praticamente tutti, tranne Acetamiprid):

- Avvertire per tempo gli apicoltori della zona** in modo che provvedano a proteggere gli alveari.
- Trattare alle dosi consigliate facendo attenzione a colpire soltanto la fascia occupata dalla vegetazione per ridurre gli effetti di deriva
- non trattare assolutamente in presenza di vento.
- Trattare in un momento della giornata in cui le api non sono a bottinare: preferibilmente la sera **dopo il tramonto**.
- Escludere assolutamente le ore più calde della giornata
- Non trattare mai in vicinanza di un apiario.

➔ TRATTAMENTI IN BIOLOGICO

• Precauzioni nell'uso di Piretro

Essendo un prodotto abbattente e molto tossico per gli insetti, si raccomanda di porre la massima attenzione alle api ed agli impollinatori.

La sua efficacia tuttavia è molto labile: durata di sole 24 (48) ore.

Va utilizzato con la massima cura, altrimenti fa solo danno "generico" senza colpire Scafoideo.

Si può utilizzare **Piretro** (Biopiren plus, Piretro Natura), eventualmente addizionato a **olio bianco estivo** (Ovipron, Eko oil) nei periodi indicati dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Il trattamento va fatto a distanza di almeno 1-2 giorni da trattamenti a base di zolfo (eseguiti ante o post l'insetticida).

Bagnare **molto abbondantemente** (almeno 600 litri di acqua/ettaro), la **sera dopo le 19-20** e fino a tarda serata (non al mattino presto), **acidificando l'acqua** fino a pH 6,5 (utilizzare acido citrico, indicativamente 10 g/hl, ma meglio misurare con un pHmetro).

NON abbinare Zolfo o Rame.

Con il primo intervento (che si effettua su forme giovanili) è **consigliabile colpire bene polloni e parte bassa della vegetazione, fino a poco sopra il filo di banchina**. Con i successivi (quando ormai saranno presenti gli adulti, che sono più mobili), colpire tutta la vegetazione.